TRA FORMAZIONE E REALTÁ: QUALE FUTURO PER LA PROFESSIONE INFERMIERISTICA IN ITALIA?

VIVIANA CIPRIAN, LUCIANO CELLURA, LETIZIA PASCARELLI, GABRIELE CARMELO PALERMO, ATTILIO QUAINI, GIUSEPPINA GRUGNETTI, ANNA MARIA GRUGNETTI
FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO - PAVIA

INTRODUZIONE

La crescente complessità assistenziale richiede un'evoluzione dei modelli organizzativi assistenziali infermieristici attraverso task shifting, skill mix e staffing adeguati. E' essenziale stabilire regole d'ingaggio che valorizzino i ruoli nell'equipe, individuando il playmaker in base al bisogno prevalente. Le Lauree Magistrali ad indirizzo clinico possono supportare questa trasformazione andando a formare infermieri di pratica avanzata. La professione infermieristica, grazie allo sviluppo progressivo delle competenze può consentire un esercizio professionale ampliato con impatti positivi sugli outcome assistenziali e professionali. Tuttavia il riconoscimento e la definizione dei core competence degli infermieri specialisti e di pratica avanzata sono eterogenei in Europa, anche a causa di differenti percorsi formativi e normativi,

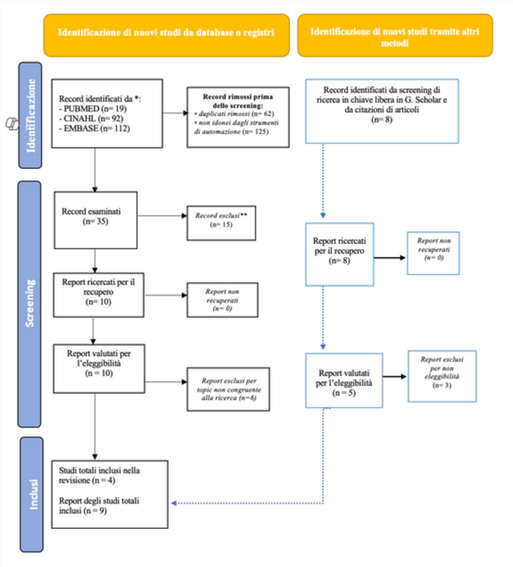
OBIETTIVO

Valutare competenze e formazione degli infermierie specialisti e di pratica avanzata per sostenere modelli normativi omogenei e valorizzare ruoli strategici.

MATERIALI E METODI

E' stata condotta un'overview utilizzando fonti scientifiche, database (PubMed, Cinhal, Embase) e documenti normativi, senza limiti temporali. L'analisi ha esplorato percorsi formativi/core competence degli infermieri specialisti e di pratica avanzata, con particolare attenzione al contesto italiano ed europeo.

PRISMA FLOW



DISCUSSIONE

L'infermiere di pratica avanzata (APN) è una figura chiave per il futuro della sanità, ma la sua regolamentazione resta frammentata.
In Europa, sebbene 17 paesi abbiano percorsi formativi per APN, solo 13 ne garantiscono un riconoscimento normativo strutturato. L'Italia, con una grave carenza di infermieri, non dispone ancora di un quadro chiaro e ciò ostacola lo sviluppo della professione. Francia e Spagna offrono spunti interessanti ma con limiti: In Francia, l'APN opera sotto supervisione medica; in Spagna, nonostante il riconoscimento, le restrizioni normative limitano l'autonomia. L'assenza di uniformità ostacola la piena integrazione degli APN nei sistemi sanitari.
Studi recenti (Unsworth et al., 2024; Scliculna, 2019) evidenziano le difficoltà di implementazione del ruolo, mentre Coombs et al. (2007) ne descrivono l'evoluzione e Jokiniemi et al. (2014) sottolineano l'importanza del management infermieristico. L'ICN NP/APNN (2022) conferma che gli APN possiedono caratteristiche professionali solidi, ma la mancanza di standardizzazione ne limita il riconoscimento e la collaborazione internazionale. La protezione del titolo è essenziale per garantire sicurezza e qualità, ma molti paesi non la applicano. Gli APN possono essere determinanti nell'espansione dell'accesso alle cure, soprattutto in relazione alla copertura sanitaria universale. Per valorizzare il loro ruolo, è necessaria una chiara regolamentazione e un impegno politico che ne riconosca le competenze ed il contributo alla sanità globale.

CONCLUSIONI

I dati di questa overview, riflettono una miopia sistemica: mentre i paesi europei con un numero adeguato d'infermieri investono su competenze avanzate ed autonomia professionale, l'Italia sta inseguendo una logica di contenimento dei costi che porta ad erosione della professione infermieristica. Non possiamo più limitarci ad una visione medico centrica, la sanità 4.0 è inter professionale, basata sulle competenze di ciascun professionista. L'introduzione dei percorsi di Laurea Magistrale ad indirizzo clinico può essere la chiave di volta per poter migliorare i percorsi di cura e influenzare gli outcome assistenziali con interventi evidence based avvicinando così anche l'Italia ai migliori contesti di APN.
L'Infermiere di Pratica Avanzata (APN) è un professionista altamente qualificato che integra competenze cliniche avanzate, leadership, ricerca e innovazione per rispondere alle sfide della sanità moderna. Secondo la FNOPI, l'APN può operare con un elevato grado di autonomia e specializzazione, contribuendo all'ottimizzazione dei percorsi assistenziali e alla sostenibilità del sistema sanitario. La CNAI evidenzia il ruolo strategico dell'APN nel migliorare gli esiti di salute attraverso un approccio basato su evidenze, una formazione avanzata e la capacità di guidare il cambiamento nei modelli organizzativi e assistenziali.